

PEPITO PRODUZIONI RAI CINEMA e FILM UA PRODUCTION

presentano

KOZA NOSTRA

un film di

GIOVANNI DOTA

con

IRMA VITOVSKA
GIOVANNI CALCAGNO
GIUDITTA VASILE
LORENZO SCALZO
GABRIELE CICIRELLO
MAURIZIO BOLOGNA
ADRIANO PANTALEO
YULIIA SOBOL
JIMI DUROTOYE
PRINCE OBI
LORENZO POMPEI
e con
VINCENZO PIRROTTA

una co-produzione Italo-Ucraina

PEPITO PRODUZIONI FILM UA PRODUCTION con RAI CINEMA

distribuzione



uscita 19 maggio 2022



ufficio stampa film:

VIVIANA RONZITTI ronzitti@fastwebnet.it

+39 06 4819524 | +39 333 2393414

comunicazione web:

FABRIZIO GIOMETTI redazione@kinoweb.it

materiale stampa su: www.kinoweb.it

regia	GIOVANNI DOTA
da un'idea di	ANASTASIIA LODKINA
soggetto	ANASTASIIA LODKINA e MATTEO VISCONTI
sceneggiatura	GIOVANNI DOTA ANASTASIIA LODKINA GIULIA MAGDA MARTINEZ MATTEO VISCONTI
fotografia	ANDREA BENJAMIN MANENTI CARLO RINALDI a.i.c.
scenografia	MAURIZIO LEONARDI
arredamento	MARIA FRANCESCA FOGAGNOLO
costumi	MARINA ROBERTI
suono presa diretta	DENNY DE ANGELIS
musiche originali	ANDREAS RUSSO Edizioni musicali BIXIO SAM srl
montaggio	GIORGIA CURRÀ
casting	LAURA DE STROBEL u.i.c.d.
organizzatore generale	GIUSEPPE GIGLIETTI
produttore delegato	ELISABETTA TRAUTTEUR
Pepito Produzioni s.r.l.	
prodotto da	KATERYNA VYSHNEVSKA e VICTOR MIRSKY per FILM UA PRODUCTION
prodotto da	MARIA GRAZIA SACCÀ e AGOSTINO SACCÀ per PEPITO PRODUZIONI
una co-produzione Italo-Ucraina	PEPITO PRODUZIONI FILM UA PRODUCTION
con	RAI CINEMA



opera realizzata con il sostegno della REGIONE LAZIO
Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo



distribuzione italiana	ADLER ENTERTAINMENT
distribuzione internazionale	FILM UA DISTRIBUTION

nazionalità	ITALIANA – UCRAINA
durata film	103'
anno di produzione	2021

IRMA VITOVSKA	<i>Vlada</i>
GIOVANNI CALCAGNO	<i>Fredo</i>
GIUDITTA VASILE	<i>Francesca</i>
LORENZO SCALZO	<i>Luca</i>
GABRIELE CICIRELLO	<i>Gianni</i>
MAURIZIO BOLOGNA	<i>Fifi</i>
ADRIANO PANTALEO	<i>Davide</i>
YULIIA SOBOL	<i>Maria</i>
JIMI DUROTOYE	<i>Asafa</i>
PRINCE OBI	<i>Oke</i>
LORENZO POMPEI	<i>Sacha</i>
VINCENZO PIRROTTA	<i>Don Soldi</i>

e con

LEO ANTOCI
VINCENZO CRIVELLO
GABRIELE GERRATANA
ENZO LOMBARDO
ULIANA FEDORIACHENKO
ANTOINETTE KAPINGA MINGU
HEAVENLY ADAORA EMEGHEBO
NATALYA SYNYSYA
STANISLAV BILY
OLESYA POLEK
IGOR NAKONECHNY
ANNA NECHAY
IRA SHVAYKIVSKA
DMYTRO VIVCHARUK
OLGA VIVCHARUK
ANATOLIY TSYMBAL
VOLODYMYR PROTSIUK
ANTON HUTSYNIUK
VASYL HARADZHUK
YURII TAFIYCHUK
ANATOLII KORZHUK
IVAN MARTYSCHUK

Quando Vlada Koza, una matura donna ucraina, invadente e premurosa, diventa nonna per la prima volta, molla tutto e dai Carpazi raggiunge sua figlia in Italia, piombandole in casa senza preavviso.

Ma la ragazza non apprezza le attenzioni asfissianti della madre, così la mette alla porta, senza tante remore. Vlada si ritrova, sola e senza un soldo, nell'entroterra siciliano.

Un inaspettato incidente d'auto la trasforma nell'improbabile governante di Don Fredo, capo clan dei Laganà, una disfunzionale famiglia mafiosa che lotta per non essere eliminata.

L'irrefrenabile invadenza di Vlada, che ama sentirsi utile, prendersi cura degli altri, aggiustare le cose e dare consigli, sembra portare un accenno di palpabile benessere tra le mura di Villa Laganà...

Almeno fino al giorno in cui Vlada scopre chi sono davvero Don Fredo e i suoi figli...

Che succede quando una matura donna ucraina, provvida di consigli, invadente e premurosa, arriva in Sicilia e finisce a fare la governante in una disfunzionale famiglia mafiosa che lotta per non essere eliminata?

KOZA NOSTRA è una commedia gangster per il cinema dai toni ironici e irriverenti che racconta le vicissitudini di Vlada Koza, una donna ucraina che ama prendersi cura degli altri e dispensare consigli (anche e soprattutto quando non richiesti). A nulla valgono le resistenze di chi finisce sul suo cammino, Vlada irrompe nelle vite degli altri come un tornado di premure e attenzioni invadenti. Tanto che anche sua figlia Maria, pur di levarselo di torno, se n'è andata a vivere in Sicilia dove si è sposata con il carabiniere Davide ed è diventata da poco mamma. Vlada non può concepire che la figlia sia tutta sola a crescere un bambino, racimola così i suoi pochi soldi e decide di trasferirsi da lei...a sua insaputa. Inutile dire che in poche ore Vlada finisce sbattuta fuori casa, come ospite indesiderata. Ma proprio in quel momento, mentre cammina triste e sola per le strade del piccolo paesino siciliano di Trotili, la sua vita prende una piega inaspettata. Quasi per caso, Vlada diviene la governante della disfunzionale famiglia Laganà, ma com'è nella sua natura, non si limita a rassettare la villa: si intromette nella vita della famiglia per rimetterla in sesto – senza però sapere che si tratta di una famiglia mafiosa!

Nel tentativo di sciogliere vecchi conflitti e far riavvicinare il padre coi suoi tre figli, Vlada si troverà quindi inconsapevolmente coinvolta in situazioni rocambolesche, con fraintendimenti molto comici.

Riusciranno due mondi così diversi a sopravvivere insieme senza implodere?

Koza Nostra nasce da un'idea semplice: cosa succederebbe se una *Mary Poppins* sui generis, meno magica ma forse più concreta, si ritrovasse a casa di una famiglia mafiosa al completo sbando?

È chiaro che siamo nei più profondi territori della commedia seppur in un'ambientazione in cui non siamo spesso abituati a ridere. Ma non è forse questo il grande segreto della nostra tradizionale comicità? Non è forse possibile, con un pizzico di cinismo, e un'onesta "cattiveria" poter ridere di una situazione tanto assurda, senza esprimere alcun tipo di giudizio?

È proprio in questa tradizione che *Koza Nostra* cerca di immettersi tra le sconfinite zone grigie della commedia, cercando di restare in equilibrio con un altro genere, tra i più solidi della storia del cinema: il gangster movie.

Vlada Koza (45), un'irrefrenabile testarda del paese ucraino di Rakhiv, dotata di grande cuore e ottimo buon senso, è in partenza per raggiungere sua figlia in Italia, che ha appena dato alla luce il piccolo Antonio-Mychail. Contemporaneamente, nel paesino siciliano di Trotili, Fredo Laganà, temuto boss di Cosa Nostra caduto in disgrazia, sta per uscire di prigione per scoprire come il mondo e i suoi figli (*non*) siano pronti a riaccoglierlo. A una prima occhiata, quello di Vlada e Fredo potrebbero sembrare due mondi agli antipodi, senza niente in comune. Eppure a un secondo sguardo più attento, Vlada e Fredo qualcosa da condividere ce l'hanno: sono entrambi genitori, e per motivi diversi, dei pessimi genitori. *Koza nostra* racconta di genitori e figli e di quanto sia difficile essere gli uni e gli altri, del loro reciproco rapporto tra fiducia e ascolto, di come i genitori debbano saper riconoscere il momento opportuno per lasciar volare via i propri figli, e di come quest'ultimi devono riuscire a ritornare al nido nel momento del bisogno.

La forte tematica *family* del film è in un certo senso il fil rouge che va ad unire la linea della commedia e quella del gangster movie perché nella struttura mafiosa, la famiglia è il centro sacro, intoccabile e inattaccabile che viene prima di tutto.

L'intento di corto-circuito tra i due generi si riflette stilisticamente attraverso l'equilibrata miscela di momenti naturalmente comici e un'ambientazione che richiama i grandi classici del cinema del genere crime, senza però mai essere parodia, bensì fedele ricostruzione di un ambiente che è chiamato ad ospitare le clamorose vicende di Vlada & company. In questo calibrato equilibrio, abbiamo confronti tra boss, clan schierati, inseguimenti e sparatorie, ma anche situazioni tipiche della commedia in assoluto contrasto con queste situazioni. Senza considerare l'equivoco - grande topos della commedia classica - che la nostra protagonista, una governante ingenua e straniera, si trova a fronteggiare per la prima metà del film, ignorando completamente la natura criminale della famiglia che la ospita.

L'intenzione è stata restituire, attraverso la regia, la scenografia, i costumi e le musiche, quest'atmosfera intrisa di contaminazione: un mood che strizza l'occhio sia ai colori e ai toni caldi tipici del sud Italia, ma ancorata ai riferimenti classici del cinema gangster. Lasciandosi ispirare da modelli solidi come quelli della New-Hollywood, ma anche dai più recenti e brillanti esempi di commedia d'ambientazione criminale d'oltreoceano, senza dimenticare le grandi prove cinematografiche della storica commedia italiana.

In conclusione, l'obiettivo finale è dare agli spettatori due grandi riferimenti, due poli, e poi confonderli, scuoterli, agitarli da una parte all'altra fino a far nascere in loro una domanda cruciale: abbiamo visto una commedia gangster, o un gangster movie comico?

Giovanni Dota

Nato a Napoli il 2 marzo 1989. Cresciuto a Ponticelli, quartiere della periferia napoletana, si diploma al Liceo Scientifico S. Di Giacomo nell'anno 2009. Consegue un Master in Cinema, Fotografia e Televisione alla scuola di cinema di Napoli Pigrecoemme. Dopo alcune esperienze come runner e assistente alla regia su alcuni set di cortometraggi girati in Campania, partecipa alle riprese della prima e della seconda serie di "Gomorra" come aiuto ispettore di produzione e poi come assistente alla regia. Con il cortometraggio *Fino alla fine* partecipa alla 33a edizione della "Settimana della critica" della Mostra del cinema di Venezia partecipando a più di 50 festival, nazionali e internazionali e vincendo 26 premi. Nel 2019 si diploma in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, con il corto *Una cosa mia* che viene presentato ancora a Venezia, al concorso "I love Gai" (Giovani Autori Italiani).

Filmografia:**2019 FINO ALLA FINE (short)**

C.s.c. Production

33^ Settimana della critica di Venezia (in concorso), Selezionato nei 37 cortometraggi di finzione ai Corti D'Argento (Nastri D'Argento), Miglior Cortometraggio al festival del Cinema italiano di Barcellona, Premio DIAMOND al California Film Awards, Yale Student film Festival, CANADA Contemporary Film Festival e altri

UNA COSA MIA (short)

C.s.c. Production

I love g.a.i. Venezia 2019, Roma Creative Contest, Molise film festival, Cortinametraggio 2020

2017 LA CHIMERA (doc)

Rai, Arcopinto

2015 TUTTO QUELLO CHE NON CI SIAMO DETTI (short)

Partecipazione a 36 festival nazionali ed internazionali, vincitore di: Colosseo d'argento al Roma corto film festival

2013 BUONA FORTUNA (short)